



Ordine dei Farmacisti
della provincia di Torino

**Alle farmacie della provincia di Torino
Ai medici della provincia di Torino convenzionati
con il S.S.N.**

**Oggetto: delega ritiro ricette e trasmissione promemoria ricetta dematerializzata via e- mail
alle farmacie**

Questi Ordini hanno condiviso l'opportunità di affrontare congiuntamente le due questioni in oggetto, nei termini che seguono.

DELEGA RITIRO RICETTE ALLE FARMACIE

Sono state segnalate alcune iniziative volte a consentire il ritiro delle prescrizioni presso gli studi medici da parte di titolari di farmacie o di loro incaricati per la successiva consegna agli assistiti.

Se è vero che la condizione di fragilità di parte dei pazienti dà luogo a difficoltà, se non impossibilità, di recarsi personalmente in ambulatorio, è evidente che iniziative come queste devono essere circoscritte a casi da considerarsi l'eccezione e non la regola e, comunque, devono essere in linea con la disciplina della privacy.

Al contrario, le concrete modalità operative adottate nel conferire la delega al ritiro delle prescrizioni destano più di una perplessità. Ad avviso degli scriventi, infatti, per un verso non risulta garantito il rigoroso rispetto della riservatezza e, per altro verso, tali pratiche possono esporre medici e farmacisti a contestazioni per condotte non corrette, anche sotto i profili deontologici e professionali.

Risulta infatti, tra l'altro, che la delega al ritiro di documentazione medica in busta chiusa sia generalizzata e non finalizzata a un determinato ciclo di terapie o di accertamenti; che il destinatario della delega (titolare di farmacia) si riservi poi la facoltà di scegliere e incaricare informalmente propri collaboratori al ritiro delle buste presso lo studio medico, per di più senza necessità di loro identificazione; che la delega in questione possa essere revocata ma soltanto per iscritto ritenendosi in caso contrario indistintamente confermata per qualsiasi ulteriore acquisizione di documentazione sanitaria.

Gli Ordini scriventi invitano pertanto i propri iscritti ad astenersi dall'agevolare tali prassi e, nel caso venga loro richiesta la disponibilità a rendere tale servizio, di assicurarsi:

- ✚ che l'iniziativa sia limitata ai pazienti che, per situazioni contingenti, si trovano nella concreta impossibilità di recarsi dal medico;
- ✚ che la delega venga rilasciata di volta in volta e non sia quindi continuativa;
- ✚ che il soggetto chiamato a ritirare la busta chiusa sia sempre indicato tra i delegati al ritiro e venga identificato dallo studio medico.

TRASMISSIONE PROMEMORIA RICETTA DEMATERIALIZZATA VIA E- MAIL ALLE FARMACIE

Il DM 2 novembre 2011 prevede che il medico prescrittore, dopo avere generato la ricetta elettronica, consegni il promemoria cartaceo della stessa all'assistito, il quale dovrà poi recarsi presso la farmacia che preferisce per ritirare, previa consegna del predetto promemoria, i farmaci prescritti.

Non è invece prevista in alcun modo l'ipotesi di una trasmissione del promemoria dal medico via e-mail, tanto meno ad una predeterminata farmacia.

Tale modalità di trasmissione, oltre appunto a non essere contemplata in nessuno dei provvedimenti emanati in relazione alla dematerializzazione delle ricette SSN, si pone in contrasto con il vigente ordinamento – farmaceutico e non –, potendo configurarsi, tra l'altro, come comparaggio e costituire violazione della privacy, del principio di libera scelta della farmacia e del rispettivo codice deontologico dei professionisti coinvolti.

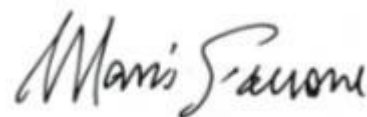
Si raccomanda pertanto ai propri iscritti di non rendersi disponibili a tali pratiche.

Cordiali saluti.

Torino, 28 febbraio 2017

Il Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino

(Dott. Mario Giaccone)



Il Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino

(Dott. Guido Giustetto)

